



Rilievo vegetazione con drone

Verrà prodotta una carta di dettaglio della vegetazione e degli habitat dell'intera Oasi, anche con l'ausilio di immagini riprese da drone che permetteranno di produrre un modello digitale del terreno. Inoltre, grazie all'utilizzo di riprese effettuate con sensori sensibili agli infrarossi si potranno avere indicazioni sullo stato di salute della vegetazione.



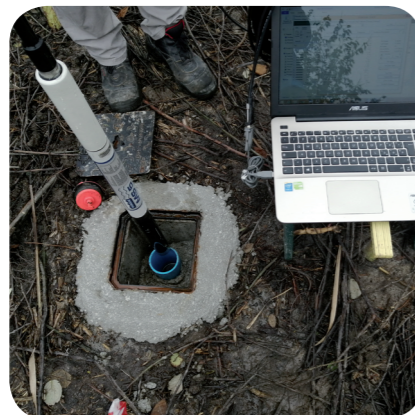
Avifauna

Verrà effettuato il monitoraggio dell'avifauna svernante e nidificante, sia tramite punti di ascolto che con il censimento delle principali specie acquatiche. Le indagini verranno svolte due volte al mese, nei periodi dello svernamento (dicembre-febbraio) e della nidificazione (maggio-agosto).



Acque superficiali

Verranno effettuati rilievi batimetrici nelle sezioni più significative dei canali della rete idrografica interna all'Oasi. Verranno inoltre effettuati prelievi di campioni, in alcuni punti strategici, al fine di monitorare le principali caratteristiche chimico-fisiche e definire lo stato di qualità delle acque superficiali.



Acque sotterranee

Le principali caratteristiche chimico-fisiche delle acque della falda superficiale verranno monitorate, una volta al mese, tramite prelievi effettuati all'interno di alcuni piezometri appositamente installati nell'ambito di questo progetto.



Divulgazione, educazione ambientale

Scambio di conoscenze, risultati ed esperienze, attività di replicabilità e trasferibilità delle buone pratiche con enti gestori di aree umide, stakeholders locali legati all'eco-turismo e con altri progetti nazionali ed europei. Giornate di apertura aggiuntive che prevedono passeggiate con guide naturalistiche, conferenze, laboratori didattici ed attività di educazione ambientale per sensibilizzare pubblico e studenti sui temi del progetto e sulla protezione dell'ambiente e per accrescere la conoscenza dell'Oasi.

Restoration of Alluvial Forests and *Cladium mariscus* habitats in Ramsar and Natura 2000 sites 2019-2023

Ripristino degli habitat prioritari 91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* e 7210* Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae* in siti Ramsar e Natura 2000

LIFE18 NAT/IT/001020

Il progetto LIFE FORESTALL ha ricevuto finanziamenti dal programma LIFE dell'Unione Europea



www.lifeforestall.eu

Il progetto LIFE FORESTALL



LIFE FORESTALL è finanziato dal Programma dell'Unione Europea per l'Ambiente e l'Azione per il Clima (LIFE).

L'area di Progetto è l'Oasi WWF di Valle Averte (laguna sud di Venezia), 78 ettari di proprietà del WWF Italia. L'area è all'interno di due Siti Natura 2000 (ZPS IT 3250046, ZSC IT 3250030) e di un sito incluso nella lista delle zone umide d'importanza internazionale secondo la Convenzione di Ramsar.

Le attività di progetto mirano a vivificare un ambiente di straordinario interesse naturalistico; Valle Averte è una zona umida di enorme importanza, sia per la vegetazione, sia per l'avifauna stanziale e migratrice. Le pressioni antropiche ed i cambiamenti del clima mettono a rischio la biodiversità specifica di questo ambiente e le azioni di tutela attiva sono necessarie per preservarla.

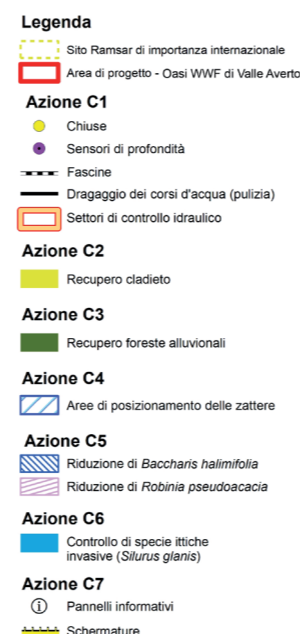
LIFE FORESTALL prevede il recupero e la conservazione degli habitat "7210* Paludi calcaree con *Cladium mariscus*" e "91E0*

Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*" ritenuti prioritari dalla legislazione europea.

E' previsto il dragaggio di settori selezionati della rete di canali esistente e l'installazione di nuove chiuse al fine di migliorare la qualità dell'acqua e permettere la regolazione dei livelli idrici, per garantire le condizioni ottimali per la sosta e l'alimentazione degli uccelli durante l'inverno e il periodo migratorio e per favorire l'espansione naturale degli habitat di progetto.

E' stato inoltre pianificato il contenimento di alcune specie esotiche invasive: *Robinia pseudoacacia* e *Baccharis halimifolia* (piante arboree ed arbustive) e *Silurus glanis* (noto come "pesce siluro").

Alcune attività verranno svolte da una cooperativa sociale, dimostrando come il recupero ambientale, possa anche favorire l'integrazione sociale e lavorativa delle persone.



Le azioni concrete di conservazione

Sono qui descritte in sintesi le azioni concrete di conservazione in corso. Esse sono allineate con quelle elencate nelle "Misure di conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC)" approvate dalla Regione del Veneto (DGR n. 786, 27/05/2016). Il WWF Oasi, per conto del WWF Italia, garantirà, come parte delle sue attività istituzionali, la sostenibilità dei risultati a lungo termine dopo il completamento del progetto.

C1 Interventi idraulici



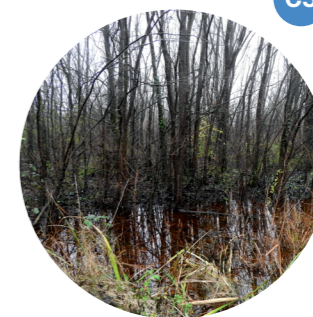
Dragaggio di canali interni per migliorare lo scambio d'acqua con i grandi stagni dell'Oasi; sostituzione di chiuse per il miglioramento della circolazione dell'acqua; sensori per controllo livelli delle acque; fascine per proteggere tratti di argine dai fenomeni erosivi. Il controllo delle acque favorirà gli habitat prioritari di progetto e l'inondazione regolamentata controllerà la presenza di *Rubus* spp. e *Robinia pseudoacacia*.

C2 Recupero cladieto



Recupero, conservazione e ampliamento dell'habitat prioritario 7210* Paludi calcaree con *Cladium mariscus* (cladieto). Nell'Oasi WWF di Valle Averte questo habitat è presente in aree limitate, minacciate dalla crescita eccessiva di *Rubus* spp. (rovi). Un rimodellamento di superfici selezionate e l'abbassamento di quota delle stesse le renderanno adatte alle piantumazioni del cladieto e di altre specie dello stesso habitat.

C3 Recupero foreste alluvionali



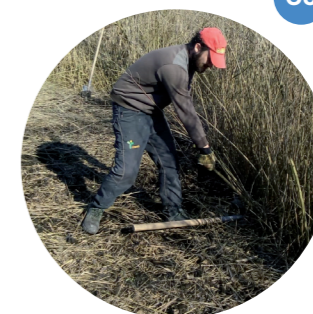
Recupero, conservazione e ampliamento dell'habitat prioritario 91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*, presente in alcune limitate aree dell'Oasi WWF di Valle Averte. Piantumazioni di alberi e di specie erbacee, scelte tra quelle tipiche di questo habitat, e azioni di regolazione del livello delle acque nei bacini ne stimoleranno la formazione.

C4 Tutela dell'avifauna



Verranno realizzate, in base a conoscenze acquisite con esperienze precedenti, 10 zattere galleggianti per la nidificazione di storni, limicoli e altre specie di interesse comunitario ospitate nell'Oasi. Le zattere saranno messe in opera nel mese di aprile e rimosse nel mese di agosto di ogni anno. I visitatori avranno l'opportunità di vedere le nuove colonie da specifici punti di osservazione.

C5 Contrasto alle specie alloctone invasive (flora)



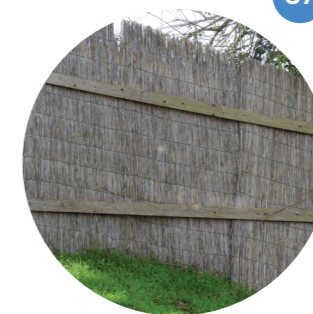
Taglio di *Robinia pseudoacacia* ed eradicazione di *Baccharis halimifolia*, piante arboree ed arbustive classificate come specie invasive. Questa azione sarà condotta usando metodologie già applicate in altri Progetti LIFE. Dalla riduzione di queste due specie trarrà beneficio la vegetazione autoctona, in particolare quella degli habitat prioritari 7210* e 91E0*.

C6 Contrasto alle specie alloctone invasive (fauna)



Cattura e allontanamento di esemplari di *Silurus glanis* (pesce siluro), che minaccia la comunità ittica autoctona. *Silurus glanis* è una specie alloctona in Italia, originaria dell'Europa Orientale (bacino del Danubio); questo pesce è un predatore eccezionale con importante impatto sulle specie di pesci stanziali. La forte riduzione di *Silurus glanis* avrà infatti benefici sull'intera comunità ittica dell'Oasi.

C7 Miglioramento dell'esperienza di visita



Circa 1500 persone ogni anno, la maggior parte studenti, visitano l'Oasi WWF di Valle Averte. Per migliorare l'esperienza di visita è prevista, lungo il percorso, l'installazione di 9 nuovi pannelli informativi relativi a luoghi e specie significativi dell'area. Inoltre 100 metri di sentieri verranno protetti e mascherati con schermi in cannucciato per ridurre il disturbo antropico all'avifauna.